

Nodo di Camorino : traslazione del Ponte Sorpa l`A2

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419141>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NODO DI CAMORINO

TRASLAZIONE DEL PONTE SOPRA L'A2



Nella notte tra sabato 9 e domenica 10 marzo 2013 il cantiere AlpTransit del Nodo di Camorino è stato teatro della traslazione di 14.56 metri del ponte ferroviario sopra l'autostrada A2. Una spettacolare operazione che ha visto impiegati più di 100 tecnici.

Realizzato nel 2011 in una posizione provvisoria e in esercizio dal mese di aprile 2012, il ponte ferroviario è lungo 100 m, largo circa 14 m e pesa 4'000 tonnellate. Senza interrompere l'esercizio autostradale sottostante, il manufatto è stato spostato orizzontalmente sino a occupare in buona parte l'ubicazione del ponte ferroviario preesistente e già demolito nell'autunno 2012.

Nonostante lo stretto concatenamento di attività complesse e i tempi contenuti, l'operazione ha avuto buon esito grazie al

perfetto coordinamento delle varie fasi iniziate già nella mattina di venerdì 8 marzo 2013 con lo smantellamento dei binari della linea Bellinzona – Locarno/Luino. Ha poi fatto seguito nella tarda serata di sabato la vera e propria traslazione del ponte durata 6 ore. Da quattro postazioni, tramite l'utilizzo di potenti martinetti idraulici, il manufatto è stato tirato mediante funi in acciaio scorrendo con i propri appoggi al di sopra di guide in acciaio appositamente lubrificate. A partire da domenica mattina fino a martedì si è proceduto con gli interventi di completamento e di messa in esercizio dei nuovi binari.

A partire da aprile 2013 e sino a novembre 2013, nello spazio lasciato libero dal manufatto traslato, verrà costruito un secondo ponte che andrà a completare il cavalcavia sopra l'A2. La conclusione dei lavori di genio civile del nuovo ponte a quattro binari è prevista entro la prima

vera 2014. Su due binari circolerà da subito l'attuale linea Giubiasco – Cadenazzo, mentre con la messa in esercizio della Galleria di base del Ceneri nel 2019, sugli altri due binari scorrerà il traffico ferroviario della Nuova ferrovia trasversale alpina.

Perfetta pianificazione

Non è un caso che lo spostamento del ponte sia avvenuto nella notte tra sabato 9 e domenica 10 marzo 2013. Infatti, già al momento della programmazione delle varie tappe di realizzazione del manufatto nel 2007, si indicava questa data come termine per la traslazione. Un traguardo puntualmente raggiunto grazie alla serietà e professionalità di tutti gli attori coinvolti e che permette di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo.

Il cavalcavia sopra l'A2 durante e dopo la traslazione

